



**Regione
L'Unimol
insiste:
sette milioni
destinati
alla Ricerca**

CAMPOBASSO. Continua la querelle tra la Regione e l'Università.

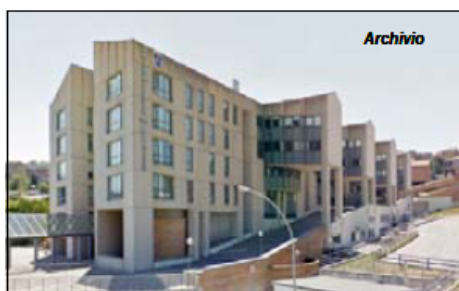
SERVIZIO A PAGINA 2

2 PRIMO PIANO

Attualità

Il Quotidiano del Molise
Venerdì 6 settembre 2013

Continua la querelle con il governatore: restiamo sulle nostre posizioni, ma salvaguardiamo il dialogo



Archivio

L'Unimol ribatte: 7 milioni erano per i giovani

CAMPOBASSO. Nonostante il presidente Frattura, assieme a tutta la Giunta regionale, abbia chiarito la sua posizione sul taglio del 22 milioni di euro destinati all'Unimol ("Non vogliamo contenitori senza contenuti"), l'Ateneo del Molise continua a ribadire la sua posizione di "stupore e delusione per la cancellazione del finanziamen-

to dell'Apq 'Innovazione e ricerca universitaria', pur astenendosi dall'entrare nel merito degli 'apprezzeramenti' di tipo personale rivolti al rettore Cannata".

Detto ciò, parimenti l'Unimol ha tenuto a ribadire che "il taglio della Regione comprende, in primis, 7 milioni di euro finalizzati, non all'edilizia, ma a finanziarie circa 60 contratti e

progetti destinati a giovani ricercatori, molti dei quali saranno costretti ad abbandonare la loro attività didattica e di ricerca".

Precisazioni arrivano poi anche sui "ritardi e lacune cui si fa riferimento nel comunicato della Regione Molise, a giustificazione del 'taglio' non sono imputabili all'Ateneo, che ha tempestivamente e puntualmente elaborato i progetti, presentandoli secondo le indi-

cazioni dei competenti uffici regionali", ricordando come "il documento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e dal Senato accademico, in entrambi i casi all'unanimità". Per questo "il documento dell'Università non esprime una posizione personale del rettore Cannata, bensì dell'Ateneo nelle sue componenti (personale docente, tecnico-amministrativo, studenti, rappresentanti

esterni) presenti negli organi accademici".

E visto che qualche punzecchiatura sull'autonomia era arrivata anche dal presidente Frattura, l'Unimol ha voluto ricordare che la stessa "è presieduta dalla norme costituzionali e dallo Statuto e, nel suo ambito, ovviamente, non può non essere auspicata ogni forma di dialogo istituzionale secondo il principio della leale collaborazione".

Per questo l'Ateneo del Molise ha ribadito "la necessità del ripristino da parte della Regione di iniziative volte a garantire un'eventuale nuova copertura degli interventi annullati".

Il tutto solo "nell'interesse della collettività, dei giovani, dello sviluppo economico e sociale del territorio, che ambedue le Istituzioni pubbliche hanno il dovere di salvaguardare".